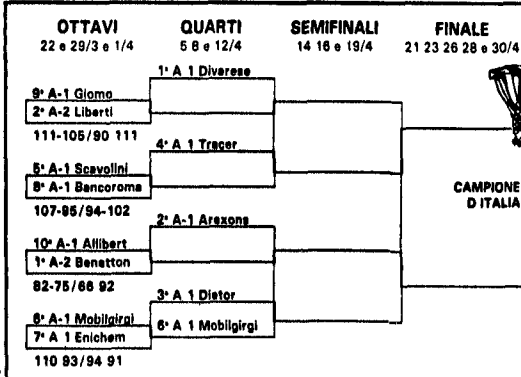


Play-off di basket: anche il Benetton conquista la terza partita

Il Banco acciuffa la «bella» Solo la Girgi passa ai quarti I casertani buttano fuori la Boston Livorno

La Mobilgirgi Caserta va dritta ai quarti di finale ed affronterà la Diator Bologna nei quarti di finale del play-off del campionato di basket. Il verdetto è scaturito ieri pomeriggio al termine dell'incontro che ha visto i casertani superare il livornese dell'Enichem al termine di una partita voluttuosa ed incerta sino agli ultimi secondi. Ma i padroni di casa, così come all'andata, si sono dovuti rassegnare dinanzi alla legge del formidabile Oscar. Per le altre sei formazioni si andrà alla «bella» di mercoledì sera. Livornese con le speranze del Bancoroma che con un'altizza di orgoglio è riuscito a raddrizzare nelle ultime fasi il punteggio contro la Scavolini Tranquilla. Invece, la vittoria della Benetton sull'Allibert. Un successo con larghissimo margine che pareggia la sconfitta subita domenica scorsa. Nel play-out desta sorpresa la marcia dell'Aino Fabriano che, con la vittoria di ieri a spese dell'Annabella Pavia, si è portato in testa al girone verde in compagnia dell'Ocean Brescia, compagine scaltra nell'approfondire dei mestri, al termine dei regolari 40 minuti di gioco. Nel girone giallo, di rilievo la vittoria dell'Alfa in trasferta a Desio.



ROMA — L'avventura continua per il Bancoroma. La vittoria sulla Scavolini per 102-94 non premia nel punteggio la partita voluttuosa ed incerta sino agli ultimi secondi. Ma i padroni di casa, così come all'andata, si sono dovuti rassegnare dinanzi alla legge del formidabile Oscar. Per le altre sei formazioni si andrà alla «bella» di mercoledì sera. Livornese con le speranze del Bancoroma che con un'altizza di orgoglio è riuscito a raddrizzare nelle ultime fasi il punteggio contro la Scavolini Tranquilla. Invece, la vittoria della Benetton sull'Allibert. Un successo con larghissimo margine che pareggia la sconfitta subita domenica scorsa. Nel play-out desta sorpresa la marcia dell'Aino Fabriano che, con la vittoria di ieri a spese dell'Annabella Pavia, si è portato in testa al girone verde in compagnia dell'Ocean Brescia, compagine scaltra nell'approfondire dei mestri, al termine dei regolari 40 minuti di gioco. Nel girone giallo, di rilievo la vittoria dell'Alfa in trasferta a Desio.

iniziale il pivot Bantom su Costa, mentre Magnifico viene preso in consegna da Polessello Scavolini alla grande nella prima parte della gara grazie ad una eccezionale prestazione nella percentuale di realizzazione (107-95/94-102). Il vantaggio dei marchigiani raggiunge il massimo scarto al 12 con 17 lunghezze di vantaggio (37-20). È il momento migliore della squadra di Sacco oggi non in panchina per squallida, che conferma quella linearità di gioco e potenzialità offensiva che hanno reso la sua squadra una realtà del basket italiano da alcuni anni. Ma è soprattutto il Banco a passare attimi di concentrazione approssimativa di gioco, dovuti probabilmente ad eccessiva tensione nervosa. Il primo tempo si chiude con un vantaggio di 10 punti per gli ospiti (37-47), serie ipotetica del

La Scavolini domina ma sciupa tutto in 4 minuti

BANCO ROMA SCAVOLINI PESARO 102 94
BANCOROMA: Gerwin 28 Sbarra 11 Loranzon 6 Moffa Bachi 11 Giardi 11 Polessello 14 Pastorelli 3 Bantom 29 N e Rossi 11 Guerrieri Tin da 2 36/60 Tiri da 3 3/6 Totale tiri 39/68
Tiri liberi 21/23 Rimbaldi 38 14 Magnifico 10 Franco O Frascavolini 10 Minelli 9 Greca 14 Scavolini 4 Zampolini 2 Costa 13 Neri 0
Sacco Tiri da 2 33/62 Tiri da 3 5/10 Totale tiri 38/72 Tiri liberi 13/15 Rimbaldi 21
ARBITRI: Vitolo e Duranti di Pisa
NOTE: Docimile spettatori. Usciti per cinque falli Polessello (8) e Magnifico (5)

la Scavolini sul risultato finale. Nella ripresa il Banco Roma recupera ma al 13 e sotto ancora di 8 lunghezze ma un contro-piede fulmineo di Giardi con schiacciata riporta la squadra di casa in partita (84-78) ma soprattutto sblocca psicologicamente il team di Guerrieri che termina in crescendo. La partita viene raggiunta a quattro minuti dalla fine sull'88 pari mentre il soprasso sul 95-94 a un minuto dal termine. Negli ultimi sessanta secondi da registrare il quinto fallo di Magnifico in attacco due punti di Gerwin, un passo sfociato a Frederick, un tiro allo scendere di Sbarra da tre punti che chiude il sipario. Mercoledì 1 aprile si replica a Pesaro, senza prove di appello.

Il cross vinto da Kipkoech che batte il campione del mondo Ngugi, abbandona Aouita

Il Kenia, firma d'autore ai Mulini La prudenza e la modestia premiano Panetta, 3° al traguardo

Dal nostro inviato
SAN VITTORE OLONA — Dramma sulle 16-18 Curiosamente rarefatto, quasi al rallentatore. Sul prato dello stadio, a San Vittore Olona — è il secondo giro —, entrano Paul Kipkoech e Said Aouita. All'improvviso il marocchino rallenta, cammina, si ferma, cade sull'erba. Sulla coacchia destra gli si forma un bozzo e il muscolo che gli raggruma il ragazzo è vittima di un contrattura, nulla che un buon massaggiatore non possa risolvere. Ma per lui la gara è finita. E così sui prati infidi di San Vittore Olona Said Aouita subisce la prima sconfitta in cross dal '78 e la prima sconfitta in 18 competizioni. Va detto che il grande e fragile campione di corse campestri ne ha fatto poche e che è crollato forse nella più difficile.

Paul Kipkoech, che aveva già imposto alla gara un ritmo feroce passato sul traguardo del secondo giro e non vede più l'ombra di Said affian-

cata alla sua. Si gira e scopre di essere solo. Leva le braccia al cielo anticipando il gesto del trionfo che puntualmente avverrà di lì a un giro. La «Cinque Mulini» numero 85 ha quindi aggiunto al suo straordinario palmarès il nome del keniano vice-campione del mondo di cross. Curioso sul prati lombardi si è invertito per i primi due l'ordine d'arrivo del campionato mondiale di Varsavia, otto giorni fa.

Paul Kipkoech è il giaguaro. Felino, morbido, mortale. Si era guardato il percorso con scrupolo e aveva capito che la corsa bisognava giocarla sui mulini dove le curve non sono quelle morbide e ampie delle piste. Sul mulini bisogna poggiare le gambe con gesto lieve per ammorbidire le asprezze delle curve. Said invece — troppo sicuro di vincere — non si era curato di studiare il tracciato. Pensava che gli bastasse scenderci per vincere. Mai errore fu più fatale. E Panetta? «Sono partito forte per-

ché volevo stare coi keniani. Volevo batterli. Mi sono però accorto che se avessi cercato di tenerli sarei morto». Li ha lasciati andare e nel finale è ingigantito al punto di bruciare in volata l'australiano Steve Moneghetti. Il suo terzo posto, una corsa grande come grande — è cioè perfettamente in linea con la tradizione — è la corsa.

ROMA — La potenza dello yen e delle sponsorizzazioni, sono stati determinanti nello spianare la strada a Tokio per l'organizzazione dei campionati del mondo di atletica leggera del 1991. È questa una delle decisioni di maggior rilievo prese dal direttivo della IAAF (Federazione internazionale di atletica leggera) nella riunione svoltasi ieri a Roma. Tokio e le grandi corporazioni nipponiche han-

no eclissato il lotto delle concorrenti formato da Los Angeles, Berlino Ovest e Perth (Australia) ed a molti è sembrato che la decisione ufficializzata da Primo Nebiolo, presidente della IAAF, nella conferenza stampa al termine dei lavori, sia maturata in una logica dove gli interessi economici hanno prevalso su qualunque altra considerazione.

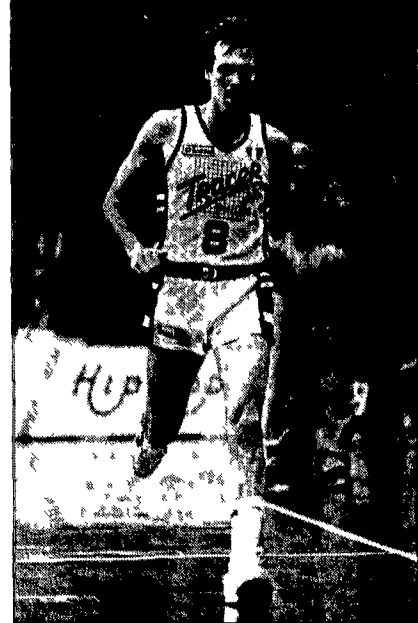
Atletica, mondiali del 1991 a Tokio

quadriennio 1987-1991, ha assegnato la Coppa del mondo di maratona 1988 a Milano ed i campionati mondiali di corsa campestre 1990 ad Aix Les Bains (Francia). Un altro importante capitolo è stato affrontato dal consiglio mondiale di atletica leggera: si è parlato di doping e di riqualificazioni di atleti sospesi. Otto atleti, tra cui la campionessa bulgara di salto in alto, Ludmilla An-

donova, sono stati riabilitati nelle rispettive federazioni. Di converso, sono state inasprite le squalifiche per l'uso di sostanze stupefacenti per le droghe leggere, si va da tre mesi di squalifica alla radiazione (terza infrazione), per le sostanze «pesanti», alla prima recidiva si è squalificati a vita. Infine, la IAAF ha riclassificato quattro ex-pro statuinterni di football.

Play-out

2° GIORNATA
GIRONE VERDE: Berloni To Spondillette Cr 102-79 Pepper Me stre Ocean Bs 90-93 (dopo 1 ts 82-82) Annabella Pv Alno Fa Brian 83-86
CLASSIFICA: Alno e Ocean 4 Berloni e Pepper 2 Annabella e Spondillette 0
PROSSIMO TURNO (mercoledì 1° aprile): Ocean Spondillette Annabella Berloni Alno Pepper
GIRONE GIALLO: C Riun te Re Yoga Bo 75-74 Filanto Desio Alfaspri: Na 80-88 Jollycolombani Fo Standa Rc 98-91
CLASSIFICA: Alfaspri e R un te 4 Filanto e Jolly 2 Yoga e Standa 0
PROSSIMO TURNO (mercoledì 1° aprile): C Riunite Yoga Filanto Jollycolomban Standa Alfaspri



Tracer-Maccabi giovedì finale di Coppa Campioni

LOSANNA — Giovedì prossimo 2 aprile finalissima di Coppa dei Campioni tra la Tracer di Milano e il Maccabi di Tel Aviv. La partita sarà trasmessa in diretta tv dalla Rai alle 20,25 (Raitre) e da Telemontecarlo NELLA FOTO IN ALTO Mike D'Antoni

Rugby, thrilling-scudetto in A1

Benetton «corsara» a Padova

ROMA — Occorrerà aspettare altri sette giorni per conoscere il nome della squadra campione d'Italia di rugby 1986-87. Il Petrarca Padova, infatti, si è visto rimandare l'appuntamento con l'undicesimo scudetto dalla sconfitta interna subita per 6-9 proprio ad opera dei rivali del Benetton Treviso. I quattro punti di vantaggio in classifica che avevano i padovani alla vigilia della penultima giornata sono dunque dimezzati. Ed a questo punto il discorso per il Petrarca si complica. Gli uomini di Munari affronteranno negli ultimi 80 minuti di gioco il Serigramma Brescia in trasferta, mentre il Benetton Treviso giocherà in casa contro il Calvisano. Sarà interessante osservare quanto inciderà sul comportamento delle due formazioni il fattore morale, considerando che per il Petrarca la sconfitta casalinga odierna è stato certamente un brutto colpo.

Favorito d'obbligo per il successo finale, comunque, resta il Petrarca, sebbene le discriminanti previste quest'anno al posto dello scudetto assegnino al Benetton lo scudetto in caso di una vittoria domenica prossima e di contemporanea sconfitta con i padovani.

In zona retrocessione da segnalare che il Cus Roma ha sconfitto il Mirano realizzando un grande passo avanti. Restano in ansia Calvisano, Casale e lo stesso Mirano. In serie «A2», intanto, prende la marcia trionfale del Piacenza. Il Fracasso segue a ben 6 lunghezze di distacco.

Motomondiale: in Giappone trionfa Mamola

SUZUKA (Giappone) — La mescolata delle gomme ha deciso la prima gara del campionato del mondo nella classe 500. Sul podio è salito l'americano Rudi Mamola e con questi il team della Dunlop che nella guerra dei pneumatici ha sconfitto il rivale Michelin. Mamola ha approfittato dell'incerta scelta delle gomme del campione in carica Eddie Lawson costretto a fermarsi per sostituire la gomma posteriore e ritrattosi qualche giro successivo per l'impossibilità di recuperare sui primi Irraggiungibile Mamola alle spalle si è scatenata la begarre che ha visto prevalere l'australiano Gardner e per la terza piazza il giapponese Itoh mentre al quarto

posto si è classificato il giovane bolognese Francesco Chili. Era dal 1982 anno in cui Uccini conquistò il mondiale nella 500 che un pilota italiano non saliva così in alto in una gara della mezzo litro. La gara della 250 non ha riservato le stesse emozioni della cilindrata maggiore. La vittoria è andata al giapponese Kobayashi su Honda. Dietro nell'ordine, Pons Roth e Shimizu tutti su Honda a legittimare la superiorità della marca giapponese nella quarto di litro. Il campione mondiale della 125 l'italiano Luca Cadalora in difficoltà sull'asfalto bagnato si è classificato distante dai primi. Il giro mondiale sulle due ruote riprende la strada del-



Mamola (a destra) sul podio dopo la vittoria

WILANDER BATTE MC ENROE — Mats Wilander ha battuto a Bruxelles per 6-3 6-4 John McEnroe aggucchiando la finale del torneo di singolare maschile dei campionati internazionali indoor del Belgio di tennis.

LA GRANDE AVVENTURA SUL PO — Si è conclusa «La grande avventura» gara di motonautica sul Po. Ventisei partiti 20 classificati tra loro un solo equipaggio femminile all'arrivo. Prossimo appuntamento di «Uomo avventura» il 29 maggio per il quarto rally di Sardegna.

E' L'AUTO DI DOMANI CHE PAGHI NEL 1988.

È LA NUOVA CITROËN BX. Ti dà molto e ti chiede pochissimo. È più veloce, più bella, più comoda. È più disponibile perché fino al 15 aprile puoi avere la tua nuova BX con Citroën Finanziaria, a condizioni vantaggiosissime:

- 8.000.000 di finanziamento pagabili a partire dal 4 gennaio 1988 in rate mensili al tasso fisso annuo del 10,2%. Puoi ritirare subito la tua nuova BX versando solo un anticipo o il tuo usato.
- 8.000.000 di finanziamento senza interessi pagabili in 18 rate mensili di 445.000 lire (prima rata o 30 giorni dall'acquisto).
- 8.000.000 di finanziamento al 6% di tasso fisso annuo da pagare in 36 rate con un risparmio del 60% sugli interessi in vigore al 1° marzo. Le tre offerte non cumulabili tra loro sono valide per tutti i modelli della gamma BX presso i Concessionari e le Vendite Autorizzate Citroën, in presenza dei requisiti richiesti da Citroën Finanziaria. Nuove Citroën BX 1100, 1400, 1600, 1900, 1700D, 1900D BX Break 1600, 1900, 1900D FINO AL 15/4/87.

*comprensive spese di pratica di finanziamento di 1.150.000